



rosada
Collana di poesia
diretta da
Milena Magnani
e Sergio Rotino



Fabrizio Lombardo Coordinate per la crudeltà

Con una nota di Caterina Serra
Con un testo di Gian Mario Villalta

Isbn: 9788885863316
f.to 10.5x14.8 cm. | pp. 124 | € 10.00

In libreria dal 24 settembre 2018

Fabrizio Lombardo COORDINATE PER LA CRUDELTÀ'

Giunto alla terza raccolta, Fabrizio Lombardo assembla in *Coordinate per la crudeltà* una serie di cinque reportage, tanti quanti sono le sezioni in cui è diviso il libro, incentrati sulla realtà e sulla vita quotidiana dentro cui gli esseri umani agiscono. Via via che il testo procede, i componimenti appaiono farsi sempre più rarefatti quanto impetuosi e taglienti, passando dalla riflessione di un privato quotidiano alla constatazione dell'orrore insito nell'universo del lavoro, così come oggi ci si propone. Le false partenze che aprono il volume descrivono il tentativo della scrittura di porsi come descrizione in atto e di come questa strada sia fallimentare. Come nei libri precedenti la tensione della scrittura si trasforma in uno stile fatto di frammenti narrativi, quadri intermittenti che cercano di essere una fotografia impietosa della realtà, un racconto, a tratti lirico del presente e delle relazioni Lombardo traccia le coordinate tutte contemporanee di un teatro della crudeltà tenuto in tensione sul filo di una glaciale constatazione degli eventi. Anche quando il personaggio cui l'autore si rivolge prende le sembianze concrete di uno degli affetti più intimi.

È proprio in questo sguardo, attento quanto parzialmente distaccato, che Lombardo indica la necessità di nuove coordinate capaci di tracciare una possibile rotta attraverso la quale permettersi di vedere finalmente, quindi di riconoscere, la crudeltà del nostro contemporaneo, meglio: la "dittatura del contemporaneo". Apparentemente invisibile ai nostri occhi, sottolinea Lombardo lungo tutto il suo libro, la crudeltà deve invece essere indicata e nominata, affinché non ci fagociti. Ecco anche perché, in *Coordinate per la crudeltà*, il paesaggio appare ridotto ai minimi termini se non del tutto scomparso nella sua accezione classica. Lo troviamo spesso annegato nella nebbia, o sostituito dalle catatoniche composizioni create per lo più da silenziosi, inquietanti Centri commerciali.

Anche questo diventa in Lombardo notazione forte di come il nostro occhio abbia difficoltà a percepire natura e suo concetto – al pari di quello di umanità – se non travisato, se non nelle forme della totale contaminazione. Stesso segnale di alienazione che può provare chi sfreccia lungo l'autostrada o si muove all'interno di un orizzonte vuoto dove il Retail ha manomesso, fino a renderla assuefatta, la nostra percezione del mondo, di cosa lo abita, di come sia stato pervertito dal profitto.

Notizia biografica:

Fabrizio Lombardo (Bologna, 1968) È stato uno dei fondatori, nel 1994, di "Versodove - rivista di letteratura", di cui ancora oggi è redattore. È direttore operativo di una catena di librerie. Cura, insieme alla redazione di Versodove, la rassegna *Passaggi di versi* al festival della saggistica Passaggi di Fano.

Ha pubblicato i libri *Carte del cielo*, (VersodoveTesti, 1999), *di quello che resta* (Fara, 1998) e *Confini provvisori* (Joker, 2008). Sue raccolte sono presenti in: *Il grande blu, il grande nero* (Transeuropa, 1988), *Poesie del Navile* (Mobydick, 1996) *Sesto Quaderno di Poesia Italiana* (Marcos Y Marcos 1998), *Ákusma* (Metauro, 2000) *Parole di passo* (Aragno, 2003), *Parola Plurale* (Sossella, 2005), *La linea del Sillaro* (Campanotto, 2006); *Memoria mare* (Pendragon, 2009). Suoi versi sono apparsi su Il Verri, Poesia, Tratti, Atelier, La clessidra, L'Ulisse, sui quotidiani Corriere della sera e Repubblica. Ha curato le note del volume *Yellow*, di Antonio Porta (Mondadori, 2002).



rosada
Collana di poesia
diretta da
Milena Magnani
e Sergio Rotino

ESTRATTI

È molto più onesto ora farsi da parte, dirsi fuori quota
per gare come questa. Ammettere che non è il terreno
adatto. Che è stata solo una falsa partenza. Dire
che la pazienza è andata. O anche scrivere
delle solite cose, ripetere i fondamentali
e risparmiare fiato per i giorni che verranno
per l'ennesimo novembre di silenzio e allenamenti mancati.

poi, di colpo i tuoi occhi sono un luogo indecifrabile.
tutto resta immobile come chi non sa parlare.
se prendo a prestito il tuo dolore, oggi,
proverò a riportarlo, dopo una lunga vacanza, pulito e nuovo.
di domenica o anche in un giorno qualunque,
di marzo però, con il primo sole.

Dal finestrino, in auto, verso Vercelli un crepuscolo
di fari e nebbia. Dietro: la struttura del magazzino
di Amazon assorbe l'urto dello sguardo, sposta il pensiero
di lato e scarta secoli di storia sociale e lotta di classe.
Tutto, oggi, è in pronta consegna.

Continua a chiedere se voglio un'altra birra il grassone
dietro al banco nella Zum Uerige a Düsseldorf. Tra facce
d'affari e ubriachi abituali ripenso
a come quello che abbiamo visto oggi sarà superato
e vecchio tra pochi anni. L'innovazione degli spazi
commerciali – siamo qui per questo – suonerà vuota
dentro al freddo riflesso dello smart shopping:
dittatura del contemporaneo/ monopolio di mercato.



rosada
Collana di poesia
diretta da
Milena Magnani
e Sergio Rotino

ROSADA. COLLANA DI POESIA

La collana di poesia **Rosada** nasce a metà del 2017 per idea della scrittrice **Milena Magnani** come diretta prosecuzione e ampliamento del progetto antologico *Parole sante* e dell'esperienza de *L'Orto dei Tu'rat*.

Pubblica da quattro a sei titoli l'anno: sillogi o antologie di testi inediti selezionate fra le proposte giunte in redazione da tutta Italia.

La sua attenzione è puntata su autori conosciuti e esordienti che siano in linea con un particolare percorso di ricerca linguistica e poetica in ambito locale e nazionale.

Il formato, dalle dimensioni ridotte, vicine al tascabile, rimanda all'idea roversiana del libro che si può infilare nelle tasche della tuta di un operaio.

Dal 2018, la direzione della collana è divisa fra Milena Magnani e **Sergio Rotino**. Le note introduttive sono firmate dalla scrittrice **Caterina Serra**. Il coordinamento grafico è curato da **Giovanna Battagin**, mentre **Mino Specolizzi** firma le note critiche riferite all'autore della copertina.

Sergio Rotino è uno scrittore e un giornalista radiofonico, Giovanna Battagin è una acquerellista, Mino Specolizzi un artista visivo.

La collana viene pubblicata e distribuita attraverso le **Edizioni Kurumuny**.

Un po' di storia

L'Orto dei Tu'rat è un progetto ambientale nato nel 2008 e gestito dall'associazione culturale omonima, ubicato in Salento a quattro chilometri dal mare. *L'Orto dei Tu'rat* ha regalato una suggestione paesaggistica che, nel 2011, per le condizioni di energia e di silenzio offerte dal luogo si è concretizzata nell'ospitalità a poeti e alla loro poesia, dando vita alla prima maratona poetica "Parole sante".

L'esperienza si è rivelata anche azione politica, per la capacità di uscire dal confronto fra stile e forma e veicolare l'immaginario che sta nell'opera di ogni autore. Non c'è stato spazio per le gerarchie poetiche, ma per la creazione di un discorso plurale, di un cantare a più voci.

Negli anni successivi, l'Orto ha iniziato a essere bersaglio di incendi dolosi, che ne hanno distrutto a più riprese le piante da frutto, gli ulivi pluricentenari e le poesia strutture per l'accoglienza. In queste occasioni la poesia è tornata a sostenere il progetto.

Su proposta degli stessi autori che avevano aderito, la maratona si è trasformata in una vera antologia cartacea in cui sono stati raccolti i testi poetici. Pubblicata e distribuita dalle Edizioni Kurumuny con il titolo di *Parole sante*, è diventata uno degli strumenti con cui si è potuto ricostruire l'Orto.

L'idea sottesa all'antologia è che ogni copia venduta si potesse trasformare in pianta, in albero da frutto, in germoglio e, tutti insieme, in speranza di rinascita.



rosada
Collana di poesia
diretta da
Milena Magnani
e Sergio Rotino

Da Parole sante a Rosada

Il lavoro di Parole sante ha fatto emergere l'importanza di ritrovare nella poesia quel tratto di autenticità linguistica che fa vibrare le emozioni profonde, un tratto di autenticità che forse solo attraverso il recupero dei dialetti e delle lingue locali riesce a essere efficace.

Ne è venuto fuori un lavoro ricchissimo e incredibilmente contemporaneo, con un rimando al lascito di Pasolini, alla raccolta Poesie a Casarsa, con cui tentò una riappropriazione del dialetto come segno di opposizione al potere del capitale e della sua logica consumistica. Questo suo approccio fa da cornice all'avventura di Parole sante e alla sua evoluzione nella collana di poesia Rosada.

Rosada

È dall'esperienza antologica, che in tre anni ha portato alla pubblicazione di altrettante antologie, nasce l'idea di creare una collana dedicata alla poesia contemporanea.

Con Rosada si vuol dare spazio al lavoro del poeta in modo profondo, per consentire al lettore un incontro forte con la poetica che ne sta alla base.

La casa editrice Kurumuny ha accettato fin da subito di sostenere il progetto di Milena Magnani e la sua idea di titolare la collana Rosada, in omaggio a Pier Paolo Pasolini, a quella mattina in cui a Casarsa sentì pronunciare da un ragazzo proprio quella parola.

Rosada in dialetto friulano significa “rugiada”. Il pensiero che una parola, pronunciata in un particolare momento della giornata, con una particolare luce, dalla voce di un ragazzo, una parola capace lei sola di indicare la rugiada, la “rosada” appunto, abbia portato Pasolini a sentire la voglia di scrivere poesie in una lingua per lui ancora sconosciuta, abbia avuto la forza di aprire un mondo e generare nel poeta il desiderio di strappare il dialetto dal suo contesto di pura oralità e di renderlo grafico è diventato il simbolo dell'avventura editoriale.

Milena Magnani dirige la collana Rosada insieme a Sergio Rotino, mentre attorno si è andato velocemente creando un team di eccellenti collaboratori quali Caterina Serra, Giovanna Battagin, Mino Specolizzi e lo stesso Giovanni Chiriatti.

Libri pubblicati in catalogo

Michele Bellazzini IL MODO IN CUI LA LUCE (2017)

Andrea Donaera, Daniela Liviello, Renato Grilli TETRAKIS:TRE VOCI PER UN TRAVERSARE (2017)

Sergio Rotino CANTU MARU (2017)

Daniele Barbieri DISTONIA (marzo 2018)

AA.VV. OFFICINE DELLA POESIA **1. BOLOGNA** (MAGGIO 2018) A cura di Alberto Bertoni

Daniela Liviello LA SPOSA SECCA DEL MURETTO

Fabrizio Lombardo COORDINATE PER LA CRUDELTÀ

Altre info sul libro e la collana su www.rosadapoesia.it

Edizioni Kurumuny: Ufficio stampa Giorgia Salicandro – 3927461452 giorgia.salicandro@gmail.com
Sede legale Via Palermo 13, Calimera (Le) Sede operativa Via S. Pantaleo 12 Martignano (Le)
Tel e Fax: 0832801528 – 3299886391 info@kurumuny.it | www.kurumuny.it

